

A: Segreterie Partiti Politici - Sindaci – Consiglieri regionali – Associazioni ambientaliste-

Oggetto: INVITO al 1° incontro di preparazione del CONVEGNO su tema “CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI: vantaggi ambientali, economici, occupazionali”.

Come è ormai noto sia a livello globale che, in particolare, a livello nazionale, la questione inerente la raccolta e lo smaltimento finale dei rifiuti è una delle grandi emergenze che dal punto di vista sia economico che sanitario investe e preoccupa la società moderna, in particolare quella occidentale (la così detta società dei consumi) che più di ogni altra produce e consuma quantità di materiale ed energia sempre crescenti, nel vortice di una frenetica corsa verso il benessere alla quale si accompagnano scompensi ambientali, economici e sulla salute dell'uomo che sono ormai sotto gli occhi di tutti.

Da tempo diverse Nazioni (U.S.A, Australia, Canada ed alcuni virtuosi stati europei) hanno iniziato a risolvere uno dei principali aspetti negativi per l'ambiente e per la salute dell'uomo connessi allo sviluppo economico / produttivo e alla globalizzazione dei mercati che si nutre di tonnellate di materie prime e restituisce milioni di tonnellate di “rifiuti” (o, come più corretto definire “materiali post consumo”), sviluppando ed applicando progetti nei quali attraverso un processo concettualmente elementare (ma di difficile, o poco desiderata, applicazione in Italia) generalmente denominato “*ciclo integrato dei rifiuti*” . Esso prevede, come noto anche ai meno esperti, la valorizzazione del materiale “post consumo” fino a raggiungere quote prossime al 100% dell'intera quantità trattata.

Le numerose esperienze ormai consolidate sia negli Stati che lo hanno adottato integralmente che, in pochissime aree del territorio italiano, insegnano che il “ciclo integrato” non è assolutamente efficace (sia dal punto di vista ambientale, economico e sociale) se è ridotto al semplice utilizzo di alcuni dei tanti “processi” in esso previsti (quali, ad es. il solo processo di raccolta differenziata del materiale post- consumo) o viene “imposto” senza curarsi della destinazione finale dei materiali “raccolti”, della corretta informazione / gestione al cittadino circa le buone tecniche di raccolta (quali ad es. il porta a porta) finalizzata a valorizzare e rendere facilmente comprensibile un modo diverso di pensare e gestire ciò che fino a ieri era generalmente denominato (con una certa ritrosia) “rifiuto”, quale nuovo “prodotto” strategico e reale, potenziale fonte concreta e quotidiana di enormi vantaggi sociali, economici, ambientali ed occupazionali.

Partendo dalle considerazioni sopra esposte il Movimento Valledora, nell'ambito della missione prevista dal Movimento stesso (formazione / informazione a tutela e salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile) intenderebbe promuovere in collaborazione con il CARP (Coordinamento Ambientalista Rifiuti Piemonte) un CONVEGNO sul tema “*CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI: vantaggi ambientali, economici, occupazionali*” da tenersi in Vercelli entro il mese di Marzo p.v. con la collaborazione organizzativa e gestionale di tutte le forze sociali e politiche (senza distinzione di colore; l'ambiente è soggetto trasversale alla politica) che intendono partecipare all'iniziativa.